



PROVINCIA DI SONDRIO

PARERE N. 6

DEL 19/03/2025

Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

<i>Oggetto</i>	Valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.
<i>Piano</i>	VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) VIGENTE DEL COMUNE DI VALFURVA RIGUARDANTE IL DOCUMENTO DI PIANO (DDP), IL PIANO DELLE REGOLE (PDR) ED IL PIANO DEI SERVIZI (PDS)
<i>Comune</i>	Valfurva
<i>Proponente</i>	Comune di Valfurva
<i>Siti N2000</i>	ZPS IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio ZSC IT2040013 Val Zebrù – Gran Zebrù – Monte Confinale ZSC IT2040014 Valle e Ghiacciaio dei Forni – Val Cedec – Gran Zebrù – Cevedale

IL DIRIGENTE

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 147/2009/CE del Consiglio del 30/11/2009 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 08/09/1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, e della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;

VISTA la L. 11/02/1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 30/11/1983 n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i. e in particolare l'art. 25 bis che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000;

VISTA la D.G.R. 18 luglio 2007, n. 8/5119 "Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con le D.G.R. 3624/06 e 4197/07 e individuazione relativi enti gestori";

VISTA la D.G.R. 30/12/2009 n. VIII/10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";

VISTA la D.G.R. 30/07/2008 n. VIII/7884 "Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del D.M. 17 ottobre 2007, n.184 – Integrazione alla D.G.R. n. 6648/2008";

VISTA la D.G.R. 08/04/2009 n. VIII/9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla D.G.R. n. 7884/2008";

VISTA la D.G.R. 30/11/2016 n. X/5928 "Adozione delle misure di conservazione relative ai 9 siti Rete Natura 2000 compresi nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio e trasmissione delle stesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.";

VISTO il D.M. 14/06/2017 Designazione di 8 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357";

VISTA la D.G.R. 29/03/2021 n. XI/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

VISTA la D.G.R. 16/11/2021 n. XI/5523 "Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4488 - Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

RICHIAMATO il principio di precauzione contenuto nell'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, che deve esser applicato ogniqualvolta non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica il verificarsi di interferenze significative generate da un piano programma/progetto/intervento/attività sui siti della Rete Natura 2000;

VISTO l'avviso di indizione della II conferenza di VAS relativa alla VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) VIGENTE DEL COMUNE DI VALFURVA RIGUARDANTE IL DOCUMENTO DI PIANO (DDP), IL PIANO DELLE REGOLE (PDR) ED IL PIANO DEI SERVIZI (PDS), acquisito al protocollo provinciale il 24/04/2024 al n. 13333;

VISTA la documentazione di variante redatta dallo Studio associato Maspes;

VISTO lo Studio di incidenza redatto dalla dr. Federica Gironi;

PRESO ATTO dell'avvenuta attivazione della procedura di Valutazione appropriata sul portale regionale SIVIC (ID VIC.0021.2024);

PRESO ATTO che la Variante del PGT si pone 6 obiettivi, di cui i primi 5 coincidono con quelli del PGT vigente mentre il sesto riguarda le politiche di riduzione del consumo di suolo da realizzare attraverso le seguenti macro azioni già presenti nel PGT vigente che vengono confermate/implementate:

- IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DEI MONDIALI DI SCI ALPINO DI "BORMIO 2005"
- L'ATTUAZIONE E FRUIZIONE DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE
- LE SINERGIE CON L'ENTE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO
- IL RILANCIO DEL SISTEMA AGRO ZOOTECNICO E FORESTALE
- LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ
- LA RICETTIVITÀ E L'OFFERTA TURISTICA
- POLITICHE PER IL SISTEMA INSEDIATIVO

e le seguenti, introdotte dalla variante:

- ATTUARE IL SISTEMA DELLE "PORTE DELLA VALFURVA"
- RAFFORZARE LE POLARITÀ STRATEGICHE

- ATTUARE LA RIGENERAZIONE IDENTITARIA
- LA RIDEFINIZIONE DELL'ASSETTO DEL PIANO;

CONSIDERATO che il Documento di Piano tratta 17 Ambiti di Trasformazione di cui:

2 invariati: AT 3 REZZON, AT 16 BATTAGLIA EST

3 stralciati: AT 11 SANT'ANTONIO, AT 13 SANT'ANTONIO, AT 23 NASSEGNO

8 ridotti: AT 1 PIP UZZA, AT 4 REZZON, AT 8 PLAZZOLA, AT 12 SAN GOTTARDO, AT 15 BATTAGLIA OVEST, AT 18 SANTA CATERINA OVEST, AT 19 SANTA CATERINA EST, AT 22 CIOGNA

1 aumentato: AT 2 UZZA

3 introdotti ex novo: AT 6 TEREQUA, AT 21 PLAGHERA, AT 27 CALVARANA

rispetto a quelli del PGT vigente;

CONSIDERATO altresì che le ulteriori varianti riguardano l'incremento del TUC (varianti 120, 123, 136, 137, 140), aree per servizi (varianti 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 109, 110) e domini sciabili (varianti 108, 131, 143);

VISTI gli obiettivi e le misure di conservazione dei siti Natura 2000: ZPS IT 2040044 Parco Nazionale dello Stelvio, ZSC IT2040013 Val Zebrù – Gran Zebrù – Monte Confinale ZSC IT2040014 Valle e Ghiacciaio dei Forni – Val Cedec – Gran Zebrù – Cevedale;

VISTO che, nell'ambito della II conferenza di VAS con nota n. 13477 del 29/04/2024 la Provincia di Sondrio ha richiesto il parere ERSAF Parco Nazionale dello Stelvio, ente gestore dei siti Natura 2000 interessati;

VISTO il parere di ERSAF Parco Nazionale dello Stelvio pervenuto in data 12/06/2024 e registrato al protocollo provinciale al n. 18922 (allegato al presente parere), che nelle conclusioni chiede lo stralcio di tre ambiti di trasformazione: ATR 6 Teregua; ATR 21 Plaghera, ATR 27 Calvarana, al fine di evitare il possibile degrado di habitat o perturbazione delle specie dei siti Natura 2000 interessati;

VISTA la relazione istruttoria (prot. 18937 del 12/06/2024) di Valutazione appropriata redatta dal Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste della Provincia nell'ambito della II conferenza di VAS, conclusasi positivamente con prescrizioni;

RIPORTATE le conclusioni e motivazioni (parere motivato) dell'istruttoria di Valutazione appropriata effettuata in sede di II Conferenza di VAS: *"Il presente parere viene espresso tenendo conto del parere dell'ente gestore dei siti Natura 2000 interessati. Il parere riguarda le nuove previsioni, dando per consolidate le considerazioni fatte nel parere di valutazione di incidenza del PGT vigente. Dall'analisi della documentazione messa a disposizione si evidenzia una sproporzione tra le esigenze della popolazione in continuo calo e le previsioni di occupazione di nuovo suolo al di fuori del tessuto urbano consolidato, pertanto pur apprezzando le politiche di riduzione di suolo, si ritiene che le stesse possano essere ulteriormente incrementate, anche in considerazione della mancata attuazione di numerosi ambiti di trasformazione nel corso di validità del PGT vigente.*

Si può comunque ritenere che la procedura di Valutazione di incidenza possa concludersi con il rilascio di parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere la VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) VIGENTE DEL COMUNE DI VALFURVA RIGUARDANTE IL DOCUMENTO DI PIANO (DDP), IL PIANO DELLE REGOLE (PDR) ED IL PIANO DEI SERVIZI (PDS) non determinerà incidenze significative sui siti Natura 2000 ZPS IT 2040044 Parco Nazionale dello Stelvio ZSC IT2040013 Val Zebrù – Gran Zebrù – Monte Confinale ZSC IT2040014 Valle e Ghiacciaio dei Forni – Val Cedec – Gran Zebrù – Cevedale, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie a condizione che vengano recepite le prescrizioni (riportate nel seguente dispositivo), e qui di seguito motivate:

AT 1 PIP UZZA

Si apprezza la riduzione dell'ambito per l'attuazione del quale andrà evitata la realizzazione della pista da sud-ovest lungo il torrente Frodolfo e si conferma la necessità dello studio di incidenza sui progetti di attuazione dell'AT anche se esterno a siti Natura 2000.

AT 4 REZZON

I lotti 2 e 3 introducono concentrazione edificatoria in un'area in cui non era prevista dal PGT vigente, inficiando di fatto la funzionalità del varco della REC. L'edificazione dovrà essere concentrata in adiacenza ai lotti confinanti per lasciare permeabile il varco della REC e non andranno inoltre realizzate recinzioni che lo ostruiscano. Ciò in conformità al Parere di valutazione di incidenza del PGT vigente in cui non veniva richiesto lo stralcio dell'AT 4, come proposto dal PN Stelvio, proprio in funzione del mantenimento dell'area agricola in corrispondenza del varco.

AT 6 TREGUA

L'ambito a destinazione residenziale che insiste sull'habitat di interesse comunitario 6520 "Praterie montane da fieno" e ricade in diversi elementi della Rete ecologica era stato stralciato a seguito del parere dell'ente gestore nell'ambito della procedura di Valutazione di incidenza del PGT vigente. In assenza di elementi innovativi che ne giustifichino la reintroduzione e ne riducano l'impatto, si mantengono valide le considerazioni fatte nella precedente valutazione ritenendo non ammissibile il reinserimento dell'ambito.

AT 8 PLAZZOLA

Concentrando l'edificazione nel lato est rimane libero lo sbocco del varco della REC. Vanno assolutamente evitate recinzioni che andrebbero a compromettere la permeabilità del varco.

AT 21 PLAGHERA

*L'ambito a destinazione turistica che insiste sugli habitat 9410 "Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)" e 6520 era stato stralciato a seguito del parere di Valutazione di incidenza del PGT vigente. Sicuramente aver ridotto l'ambito originariamente proposto togliendo le aree boscate in cui è segnalata la presenza della rara *Linnaea borealis* ne riduce l'impatto, ma non in modo significativo rispetto alle numerose criticità rilevate in quella sede, pertanto si condivide il parere dell'Ente gestore ritenendo non ammissibile il reinserimento dell'ambito.*

AT 27 CALVARANA

Il contesto in cui è localizzato l'AT è particolarmente delicato per la presenza di innumerevoli elementi della Rete ecologica individuati dai vari livelli di pianificazione. Inoltre, come anche evidenziato dallo studio di incidenza, l'insediamento di una attività produttiva che prevede nuove edificazioni, unitamente a servizi infrastrutturali ed opere di urbanizzazione (vedi anche nota VAS sulla gestione delle acque), su un versante particolarmente integro potrebbe avere effetti negativi sulla conservazione di specie in allegato 1 alla direttiva Uccelli 2009/147/CE. Anche dal punto di vista pianificatorio, la scelta di realizzare due AT a destinazione produttiva nello stesso comune non sembra sufficientemente supportata, pertanto si ritiene che la previsione debba essere stralciata.

VARIANTI 107 e 108

Le varianti sono tra di loro collegate in quanto riguardano l'ampliamento del dominio sciabile per la realizzazione di una nuova pista e un nuovo impianto di risalita e la realizzazione di un posteggio a servizio degli stessi. Si premette che in sede di redazione del PTRR MAV una previsione analoga era stata considerata insostenibile per diversi motivi (non si tratta di un collegamento ma dell'ampliamento del dominio su un versante a bosco non compromesso, non serve a ridurre il traffico in accesso agli impianti di S. Caterina, genera consumo di suolo...). Entrambe le varianti interessano elementi della Rete ecologica e andrebbero a frammentare un versante integro, proprio al confine con la ZPS incidendo significativamente, soprattutto sulle specie animali, in particolare su quelle in

allegato 1 alla direttiva 2009/147/CE, la cui tutela deve avvenire su tutto il territorio nazionale. In assenza di elementi innovativi che riguardano la variante 108 che ne giustificano la riproposizione e ne riducano l'impatto si ritiene che le due varianti debbano essere stralciate. In ogni caso non si ritiene che la variante al PGT sia la sede idonea per proporre un allargamento di questo tipo del dominio sciabile.

AZIONE PER RAFFORZARE LE POLARITÀ STRATEGICHE

Seppur lo sviluppo turistico del comune abbia un rilevante ruolo dal punto di vista economico e sociale è importante che, in considerazione del contesto particolarmente sensibile dal punto di vista ambientale, tutte le azioni progettuali che incrementano la fruizione di ambienti naturali siano attentamente ponderate attraverso uno studio di incidenza unitario. La fruizione dovrebbe essere il più leggera possibile evitando di introdurre sport come lo skiroll che richiedono infrastrutture che vanno a incidere sul suolo.

Inoltre si dovranno prevedere interventi di compensazione ambientale per tutti gli ambiti di trasformazione che ricadono nella RER primaria del PTR e nei corridoi e varchi ecologici del PTR MAV e andranno sottoposti a valutazione di incidenza tutti gli interventi e le attività sia interni che esterni ai Siti Natura 2000 per le incidenze che potrebbero avere sugli stessi.”;

RICHIAMATO il Parere di valutazione di incidenza n. 12 del 12/06/2024, espresso da questa Provincia nell'ambito della II conferenza di VAS (che tiene conto del parere dell'ente gestore dei siti Natura 2000 interessati), positivo con le seguenti prescrizioni:

- 1) il rispetto nelle misure di mitigazione presenti nel Rapporto ambientale e nello Studio di incidenza;
- 2) il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) per accedere all'AT 1 UZZA andrà evitata la realizzazione della pista da sud-ovest lungo il torrente Frodolfo;
 - b) nei lotti 2 e 3 dell'AT 4 REZZON l'edificazione dovrà essere concentrata in adiacenza ai lotti confinanti per lasciare permeabile il varco della REC e non andranno realizzate recinzioni che lo ostruiscano;
 - c) gli Ambiti di trasformazione AT 6 TEREQUA, AT 21 PLAGHERA, AT 27 CALVARANA dovranno essere stralciati;
 - d) nella scheda dell'AT 8 PLAZZOLA andrà inserito il divieto di realizzare recinzioni che possano ostruire il varco della REC;
 - e) le varianti 107 e 108 andranno stralciate;
 - f) nel mettere in atto l'azione di rafforzamento delle polarità strategiche fare in modo che la fruizione sia il più leggera possibile evitando di introdurre sport come lo skiroll che richiedono infrastrutture che vanno a incidere sul suolo;
 - g) sottoporre a studio di incidenza tutti gli interventi e le attività sia interni che esterni ai siti Natura 2000 per le incidenze che potrebbero avere sugli stessi;
 - h) prevedere interventi di compensazione ambientale per tutti gli ambiti di trasformazione che ricadono nella RER primaria del PTR e nei corridoi e varchi ecologici del PTR;

VISTO il Parere motivato di VAS, acquisito al protocollo provinciale in data 20/09/2024 al n. 28803;

VISTO l'avviso di adozione e deposito degli atti relativi alla variante in oggetto, acquisito al protocollo provinciale in data 11/12/2024 al n. 38957;

VISTO che, a seguito dell'adozione, con nota n. 39678 del 17/12/2024 la Provincia di Sondrio ha richiesto a ERSAF Parco Nazionale dello Stelvio, ente gestore dei siti Natura 2000 interessati, l'aggiornamento del proprio parere;

VISTA la nota di ERSAF Parco Nazionale dello Stelvio acquisita al protocollo provinciale in data 24/01/2025 a n. 2581 che conferma il parere espresso in sede di VAS;

DATO ATTO che il Piano adottato ha recepito le seguenti prescrizioni contenute nel parere di Valutazione di incidenza n. 12/2024:

- a) per accedere all'AT 1 UZZA andrà evitata la realizzazione della pista da sud-ovest lungo il torrente Frodolfo;
- b) nei lotti 2 e 3 dell'AT 4 REZZON l'edificazione dovrà essere concentrata in adiacenza ai lotti confinanti per lasciare permeabile il varco della REC e non andranno realizzate recinzioni che lo ostruiscano (*per rendere più chiara la prescrizione modificare gli elaborati grafici eliminando in corrispondenza del varco della REC il tratteggio che simboleggia la concentrazione edificatoria*);
- c) gli Ambiti di trasformazione AT 21 PLAGHERA, AT 27 CALVARANA dovranno essere stralciati (*il Parere motivato ha accolto lo stralcio dell'AT 27 CALVARANA e pertanto andrà tolto dal relativo elaborato*);
- d) nella scheda dell'AT 8 PLAZZOLA andrà inserito il divieto di realizzare recinzioni che possano ostruire il varco della REC;
- e) le varianti 107 e 108 andranno stralciate (*le varianti sono state inserite solo nel Documento di Piano come proposta di variante al PTCP*);
- f) nel mettere in atto l'azione di rafforzamento delle polarità strategiche fare in modo che la fruizione sia il più leggera possibile evitando di introdurre sport come lo skiroll che richiedono infrastrutture che vanno a incidere sul suolo;

mentre, come indicato nel Parere motivato di VAS, ha mantenuto l'AT 6 TREGUA, di cui si chiedeva lo stralcio.

VISTA la relazione istruttoria di Valutazione appropriata (prot. 8933 del 19/03/2025), aggiornata a seguito dell'adozione dal Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste della Provincia, conclusasi positivamente che ha valutato di accogliere le considerazioni espresse nel Parere motivato di VAS a sostegno del mantenimento dell'AT 6 TREGUA, sia riguardo i risultati dell'approfondimento sull'habitat: *"il comparto in esame ha un ruolo del tutto marginale del punto di vista vegetazionale essendo, allo stato attuale, attribuibile ad un triseteto con elementi pingui, tipologia assai diffusa all'interno del Parco ... i prati più spiccatamente termofili con mosaico di formazioni ecotonali sono ubicati alla base del versante, nel tratto di espluvio sopra alla strada, dove la gestione tradizionale è condotta in modo saltuario"*; sia riguardo alla non attinenza delle motivazioni a sostegno dello stralcio dell'AT con le finalità della Valutazione di incidenza: *"le motivazioni espresse sono di carattere urbanistico (già presente offerta nella zona), agronomico (compromissione degli usi agricoli) e paesaggistico percettivo (esposizione significativa dalla strada comunale di Madonna dei Monti). Non hanno, quindi, diretta attinenza con gli impatti sulla Reta Natura 2000 e, conseguentemente, con le finalità della Valutazione d'Incidenza"*;

RITENUTO pertanto di aggiornare il Parere di valutazione di incidenza accogliendo il mantenimento dell'AT 6 TREGUA;

ESPRIME

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. **parere di Valutazione di incidenza positivo**, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che la "VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) VIGENTE DEL COMUNE DI VALFURVA RIGUARDANTE IL DOCUMENTO DI PIANO (DDP), IL PIANO DELLE REGOLE (PDR) ED IL PIANO DEI SERVIZI (PDS)" non determinerà incidenze significative sui siti Natura 2000: "ZPS IT 2040044 Parco Nazionale dello Stelvio ZSC IT2040013 Val Zebrù – Gran Zebrù – Monte Confine ZSC IT2040014 Valle e Ghiacciaio dei Forni – Val Cedec – Gran Zebrù – Cevedale" non pregiudicando il mantenimento

dell'integrità degli stessi con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie **solo se verrà recepito quanto di seguito disposto:**

e DISPONE

- 1) il rispetto nelle misure di mitigazione presenti nel Rapporto ambientale e nello Studio di incidenza;
- 2) il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) nella scheda dell'AT 1 UZZA dell'elaborato DN.02 "Prescrizioni per l'attuazione degli ambiti di trasformazione (AT)" va riportata l'indicazione di sottoporre a Valutazione di incidenza il progetto attuativo;
- b) per rendere più chiara la prescrizione che la concentrazione edificatoria dei lotti 2 e 3 dell'AT 4 REZZON non deve interessare il varco della REC si chiede di modificare gli elaborati grafici eliminando in corrispondenza del varco della REC il tratteggio che simboleggia la concentrazione edificatoria;
- c) eliminare dall'elaborato DN.02 "Prescrizioni per l'attuazione degli ambiti di trasformazione (AT)" l'AT 27 CALVARANA visto che il Parere motivato ne conferma lo stralcio;
- d) sottoporre a valutazione di incidenza tutti gli interventi e le attività sia interni che esterni ai siti Natura 2000 per le incidenze che potrebbero avere sugli stessi;
- e) prevedere interventi di compensazione ambientale per tutti gli ambiti di trasformazione che ricadono nella RER primaria del PTR e nei corridoi e varchi ecologici del PTR.

3) la trasmissione del presente parere al Comune di Valfurva e al Servizio Pianificazione territoriale della Provincia nonché, per conoscenza, al Parco Nazionale dello Stelvio e al Gruppo Carabinieri Forestali Sondrio, oltre alla pubblicazione on-line come disposto dall'art. 25-bis, comma 8 ter, della Legge Regionale 86/1983 e s.m.i.

Il presente parere sostituisce il Parere n. 12 del 12/06/2024.

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dello stesso ai sensi della L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199 e s.m.i.

IL DIRIGENTE
Gianluca Cristini

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Responsabile del Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste: Alberto Sandrini
Istruttore: M. Gabriella Bianchi 0342 531345 mariagabriella.bianchi@provinciasondrio.it